

tale struttura, nonostante per essa siano state spese ingenti somme, attende da molti anni di essere completata a causa della presenza delle cabine *Enel*, che impediscono l'ultimazione dei lavori, con conseguente inquinamento elettromagnetico delle zone limitrofe e potenziali effetti nocivi alla salute delle persone ad esso esposte, nonché danni economici, occupazionali e di sviluppo —:

quali valutazioni siano state fatte in merito al rischio di effetti nocivi alla salute e all'ambiente derivanti dalla posa di elettrodotti ad alta tensione di notevoli dimensioni in prossimità di centri abitati;

quali iniziative intenda il Governo adottare, per quanto di sua competenza anche presso l'*Enel*, per garantire che il posizionamento dei tralicci e cavi elettrici sia effettuato nel rispetto delle distanze minime previste dalle norme vigenti, al fine di promuovere la tutela e la salvaguardia delle popolazioni da qualsiasi forma di inquinamento elettrico ed elettromagnetico;

in particolare, con riferimento alle aree industriali Priolo-Melilli-Augusta e del Mela, se non si ritenga necessario procedere ad immediati accertamenti sulla qualità dell'aria della zona, al fine di verificare se esista rischio di inquinamento da radiazioni elettriche, e quali misure si intendano adottare affinché possa essere al più presto ultimata la struttura destinata all'insediamento di piccole imprese, valutando l'ipotesi di favorire la delocalizzazione o l'interramento dei tralicci *Enel* insistenti sul territorio.

(2-01524) « Giuseppe Gianni, Volontè ».

* * *

ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Interrogazione a risposta immediata:

DI GIOIA. — *Al Ministro delle attività produttive.* — Per sapere — premesso che:

la crisi economica che caratterizza il Mezzogiorno d'Italia sta riproducendo un

fenomeno allarmante: quello della ripresa dell'emigrazione verso le regioni del Nord o in Paesi esteri;

tale fenomeno coinvolge non solo migliaia di giovani, ma intere famiglie che non possono più sopportare i costi della crisi e la mancanza di lavoro;

in particolare, l'assenza di un progetto concreto di sviluppo nella provincia di Foggia, accompagnato alla mancata realizzazione di importanti opere infrastrutturali, così come era negli impegni dell'attuale maggioranza di governo, ha reso particolarmente acuto il fenomeno dell'emigrazione;

a tutto ciò si aggiungono impegni che vengono pubblicamente annunciati e che, nei fatti, tardano ad essere realizzati e per i quali non si conoscono, concretamente, i tempi e gli investimenti previsti;

tra questi, in particolare, il tanto sbandierato accordo di programma sul polo tessile di Lucera, che, nelle dichiarazioni pubbliche dell'attuale amministrazione, sarebbe stato già siglato e che dovrebbe realizzarsi a breve —:

se corrisponda al vero che è stato già siglato ed approvato l'accordo di programma sul polo tessile a Lucera e, eventualmente, quali siano gli investimenti previsti ed i tempi di realizzazione e come intenda il Governo affrontare, più in generale, la grave crisi occupazionale che si sta determinando nuovamente nell'intero Mezzogiorno. (3-04387)

Interrogazione a risposta orale:

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro delle attività produttive.* — Per sapere — premesso che:

se la Pasqua è un appuntamento significativo per comprendere la tendenza dell'annata turistica, la festività del 2005 non è parsa particolarmente entusiasmante;

è apparso limitato l'afflusso degli stranieri mentre complessivamente il movimento turistico, confrontato con il movimento del 2004, ha accusato una flessione del 10 per cento;

gli operatori turistici prevedono un 2005 peggiore del 2004, che, nel settore, sembrava essere non ulteriormente peggiorabile;

è superfluo sottolineare quale sia, per l'economia nazionale, il peso del settore turistico —:

se non ritenga di dover adottare urgenti iniziative in favore del settore turistico ed avviare senza indugio l'utilizzo dei nuovi fondi per investimenti e promozioni sui mercati più significativi e rilevanti per l'Italia, al fine di tentare di recuperare un progetto ottimistico per la stagione avviatasi debolmente proprio durante la Pasqua 2005. (3-04379)

Interrogazioni a risposta scritta:

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro delle attività produttive.* — Per sapere — premesso che:

il Ministero delle attività produttive ha emanato il decreto 14 dicembre 2004 recante « approvazione del programma promozionale 2005 »;

con tale decreto il Ministero delle attività produttive ha approvato la delibera n. 376/2004 adottata dal Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Nazionale per il Commercio Estero 10 novembre 2004, relativa al programma promozionale 2005, impegnandosi a trasferire all'Istituto la somma necessaria alla realizzazione del programma, con correlativo impegno dell'Istituto ad informare il Ministero sullo stato di elaborazione e sulla realizzazione dei progetti e delle singole iniziative;

fra le iniziative di particolare rilievo una speciale attenzione merita l'iniziativa definita « Sistema Italia in Fiera: Agrokomplex » dedicata ai settori produttivi delle macchine per l'agricoltura e la sil-

vicoltura che si tiene nella Repubblica slovacca dal 1° gennaio al 31 dicembre 2005 —:

quali imprese siano state coinvolte nell'iniziativa che si sta svolgendo nella Repubblica slovacca dedicata all'agricoltura ed alla silvicoltura;

quali associazioni di categoria siano state coinvolte nell'iniziativa;

quali siano le caratteristiche di *marketing* imprese alla presenza italiana nella manifestazione denominata Agrokomplex. (4-13618)

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro delle attività produttive.* — Per sapere — premesso che:

il Ministero delle Attività Produttive ha emanato il decreto 14 dicembre 2004 recante « approvazione del programma promozionale 2005 »;

con tale decreto il Ministero delle Attività Produttive ha approvato la delibera n. 376/2004 adottata dal Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Nazionale per il Commercio Estero 10 novembre 2004, relativa al programma promozionale 2005, impegnandosi a trasferire all'Istituto la somma necessaria alla realizzazione del programma, con correlativo impegno dell'Istituto ad informare il Ministero sullo stato di elaborazione e sulla realizzazione dei progetti e delle singole iniziative;

particolarmente interessante appare l'iniziativa denominata « Workshop tessuti in Polonia e nei Paesi baltici » che si svolgerà in vari Stati dal 1° novembre al 30 novembre 2005;

l'iniziativa promozionale cade in un momento particolarmente delicato per il settore tessile che sta vivendo una delle crisi strutturali più gravi degli ultimi cinquant'anni e che dunque ha necessità di riavviare una più marcata presenza in tutto il mondo proprio in ragione del fatto

che uno dei settori di maggior prestigio del *Made in Italy* è appunto quello del settore tessile;

il coinvolgimento delle imprese di settore e delle associazioni di categoria è momento assolutamente fondamentale per far sì che l'iniziativa progettata dall'Istituto Nazionale del Commercio Estero raggiunga gli obiettivi strategici che si prefigge —:

se non ritenga, ai sensi dell'articolo 3, primo comma, del proprio decreto 14 dicembre 2004, di dover verificare se l'Istituto Nazionale per il Commercio Estero, organizzatore del programma promozionale 2005, abbia preventivamente coinvolto, in relazione all'iniziativa « Workshop tessuti in Polonia e nei Paesi baltici », che si svolgerà in vari Stati dal 1° novembre al 20 novembre 2005, le imprese del settore e le associazioni di categoria;

se in ogni caso non ritenga di dover intervenire affinché l'Istituto Nazionale per il Commercio Estero realizzi forme di più stretta e pregnante collaborazione con le associazioni degli imprenditori tessili che già posseggono un sofisticato *know-how* sul versante della presenza italiana all'estero e che dunque sono in grado di offrire un significativo e prezioso contributo di idee e di esperienze all'iniziativa elaborata dall'Istituto Nazionale per il Commercio Estero;

se, sempre in collaborazione con le associazioni degli imprenditori, non si ritenga di dover cogliere l'occasione per far maturare, nei Paesi destinatari dell'iniziativa, l'idea e l'opportunità della ricerca della qualità del prodotto per contenere il richiamo delle merci importate dall'Oriente che certamente sono imbattibili dal punto di vista del prezzo, ma che certamente non sono neppure lontanamente paragonabili ai prodotti tessili del *Made in Italy* dal punto di vista della qualità e del gusto. (4-13619)

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro delle attività produttive.* — Per sapere — premesso che:

il Ministero delle Attività Produttive ha emanato il decreto 14 dicembre 2004

recante « approvazione del programma promozionale 2005 »;

con tale decreto il Ministero delle Attività Produttive ha approvato la delibera n. 376/2004 adottata dal Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Nazionale per il Commercio Estero 10 novembre 2004, relativa al programma promozionale 2005, impegnandosi a trasferire all'Istituto la somma necessaria alla realizzazione del programma, con correlativo impegno dell'Istituto ad informare il Ministero sullo stato di elaborazione e sulla realizzazione dei progetti e delle singole iniziative;

fra il complesso di iniziative previste dal programma ve ne sono alcune, relative al settore tessile, particolarmente significative ed importanti:

meritano una riflessione ed una specifica attenzione la « Partecipazione collettiva alla Fiera Tessuti di Shanghai » che si tiene dal 1° aprile 2005 al 31 marzo 2006 e la « Partecipazione collettiva alla Intertextile di Pechino » che si svolgerà dal 1° marzo 2006 al 31 marzo 2006;

la rilevanza di tali partecipazioni deriva, come è facile comprendere, dal fatto che, in questo frangente storico ed economico, la Cina, proprio nel settore tessile, rappresenta, secondo l'interrogante, non un pericoloso competitore sui mercati internazionali e persino sul mercato interno, ma un concorrente sleale sotto il duplice profilo delle contraffazioni e di una organizzazione produttiva che non tiene conto delle esigenze di sicurezza tecnologica e sociale per i dipendenti del settore, dando vita ad un *dumping* assolutamente letale per la nostra economia se non adeguatamente contrastato;

se appare evidente che non possiamo cogliere le partecipazioni a manifestazioni come quelle di Shanghai e di Pechino per portare *in loco* polemiche e doglianze che debbono trovare — e che anzi hanno già trovato — altre sedi istituzionali, è altresì evidente che le due iniziative promozionali

debbono essere organizzate e curate con una attenzione e con una cura particolari, proprio per la difficile situazione che, nel settore tessile, vede l'Italia fieramente contrapposta alla Cina;

nessun'altra manifestazione, infatti, deve essere organizzata con una così vigile attenzione come quelle su ricordate —:

quali valutazioni preventive siano state fatte dall'Istituto Nazionale per il Commercio Estero sulla assoluta particolarità della presenza italiana del settore tessile in Cina, alla luce dei difficili rapporti derivanti dalla concorrenza sleale del tessile cinese che rischia di compromettere la solidità della nostra industria del settore. (4-13620)

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro delle attività produttive.* — Per sapere — premesso che:

il Ministero delle Attività Produttive ha emanato il decreto 14 dicembre 2004 recante « approvazione del programma promozionale 2005 »;

con tale decreto il Ministero delle Attività Produttive ha approvato la delibera n. 376/2004 adottata dal Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Nazionale per il Commercio Estero 10 novembre 2004, relativa al programma promozionale 2005, impegnandosi a trasferire all'Istituto la somma necessaria alla realizzazione del programma, con correlativo impegno dell'Istituto ad informare il Ministero sullo stato di elaborazione e sulla realizzazione dei progetti e delle singole iniziative;

fra le manifestazioni più significative è opportuno ricordare la partecipazione collettiva alla Fiera Anuga 2005 che si svolgerà in Germania dall'8 al 12 ottobre 2005 e che interessa il settore degli alimentari e delle bevande;

è opportuno ricordare che il settore certamente riveste una importanza strategica in quanto esprime un settore del « Made in Italy » di grande rilievo —:

quali iniziative siano state assunte per offrire il più ampio spettro rappresentativo possibile del settore « Alimentari e Bevande » e quali associazioni siano state sino ad oggi coinvolte per creare una positiva sinergia al fine di rendere efficace la nostra partecipazione alla Fiera Anuga 2005 che si svolgerà in Germania dall'8 al 12 ottobre 2005. (4-13621)

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro delle attività produttive.* — Per sapere — premesso che:

il Ministero delle attività produttive ha emanato il decreto 14 dicembre 2004 recante « approvazione del programma promozionale 2005 »;

con tale decreto il Ministero delle attività produttive ha approvato la delibera n. 376/2004 adottata dal Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Nazionale per il Commercio Estero 10 novembre 2004, relativa al programma promozionale 2005, impegnandosi a trasferire nell'Istituto la somma necessaria alla realizzazione del programma, con correlativo impegno dell'Istituto ad informare il Ministero sullo stato di elaborazione e sulla realizzazione dei progetti e delle singole iniziative;

fra le iniziative merita particolare menzione, nell'ambito dell'Unione Europea, l'iniziativa plurisettoriale definita « Sistema Italia in Fiera: Fiera Internazionale di Nicosia » che si svolge a Cipro dal 1° maggio al 31 maggio 2005 —:

quali siano stati i settori coinvolti nell'iniziativa, di grande rilievo almeno a livello europeo, quali siano gli apparati produttivi del « Made in Italy » interessati all'iniziativa promozionale, quale sia la politica promozionale che ha preceduto e che seguirà la Fiera di Nicosia per evitare che la partecipazione italiana resti fine a se stessa e per far sì, invece, che i contatti acquisiti in fiera siano a loro volta suscettibili di ulteriori positivi sviluppi concreti per le imprese italiane. (4-13622)

BULGARELLI. — *Al Ministro delle attività produttive, al Ministro della salute, al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio.* — Per sapere — premesso che:

una grave minaccia ambientale incombe sul nostro paese, secondo la denuncia del WWF riportata nel quotidiano *la Repubblica* del 22 marzo 2005, infatti almeno 70 mila tonnellate degli oltre sette milioni di tonnellate di materiali metallici provenienti dall'Europa orientale per essere fusi nelle acciaierie italiane, rischiano di essere contaminate da radiazioni nocive e si tratta di una stima che rischia di essere per difetto;

non si tratta di una mera supposizione poiché già in passato sono stati registrati casi di questo tipo, tra i quali ricordiamo il grave caso del 1997 all'Alfa di Brescia (fusioni di cobalto 60 e cesio 137) i casi succedutisi tra il 2000 e il 2001 in Piemonte e, più di recente nel 2004 all'acciaieria Afv di Vicenza;

ciò che rende il nostro paese particolarmente vulnerabile in questo senso è la nozione di rifiuto contenuta nelle leggi del 2002 poi delega del 2004 che qualificano i materiali ferrosi come materie prime che possono entrare nei cicli produttivi senza quelle procedure di selezione e controllo che permetterebbero di escludere pericolosi livelli di contaminazione;

inutile ricordare che i vantaggi economici di breve periodo per i minor costi dei materiali sospetti sono pressoché insignificanti a fronte degli emergenti e incettabili costi sociali, ambientali e, nel lungo periodo, anche economici;

il WWF e la CISL hanno presentato un documento congiunto « Rottami radioattivi tolleranza zero » in cui si chiede, tra l'altro, « la cancellazione al più presto delle disposizioni che contrastano con i principi, gli obiettivi e le procedure previste per il recupero dei rifiuti dalla normativa comunitaria ». E suggeriscono altresì una serie di procedure che consentano di ridurre i rischi impiegando, ad esempio, impianti di radiosorveglianza —

come si intenda affrontare la minaccia incombente costituita dall'importazione fuori controllo di materiali metallici provenienti dall'Est Europa e se non si ritenga urgente adottare iniziative normative volte a far valere il principio di precauzione in conformità con quanto previsto dalle normative comunitarie;

quanti e quali casi di fusioni radioattive siano state emerse nel nostro paese durante la corrente legislatura. (4-13625)

PERROTTA. — *Al Ministro delle attività produttive.* — Per sapere — premesso che:

l'Italia è l'unico paese dell'Europa che a seguito della liberalizzazione tariffaria, ha visto aumentare in maniera « spropositata » le tariffe RC auto;

i bilanci delle società assicurative, prima che la liberalizzazione avesse luogo, presentavano, quasi tutte, deficit considerevoli;

la quasi totalità delle stesse, oggi, presenta bilanci in attivo;

come si evince da una nota dell'Assoconsum, nell'ultimo quadriennio i costi per gli automobilisti sono raddoppiati, mentre i sinistri si sono dimezzati;

a Napoli si è registrato il 56,1 per cento in meno di incidenti contro un aumento delle tariffe pari al 280 per cento —

se non intenda aprire un tavolo con le società assicuratrici per valutare le possibili soluzioni al fine di ridurre i costi, talvolta esagerati. (4-13632)

* * *

BENI E ATTIVITÀ CULTURALI

Interrogazione a risposta orale:

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro per i beni e le attività culturali.* — Per sapere — premesso che:

dopo una serie fin troppo lunga di forti polemiche e contrasti, il Maestro